

STUDIO DEI NUOVI CRITERI DIAGNOSTICI DI MALATTIA DI ALZHEIMER IN UNA SERIE DI PAZIENTI AFFETTI DA MCI

Galluzzi S, Geroldi C, Ghidoni R, Paghera B, Amicucci G, Bonetti M, Zanetti O, Cotelli M, Gennarelli M, Frisoni GB.

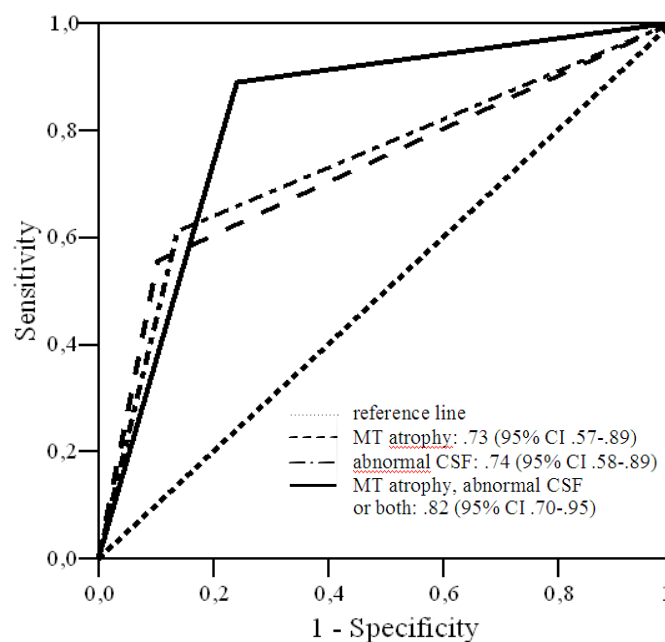
The new Alzheimer's criteria in a naturalistic series of patients with mild cognitive impairment.
J Neurol. 2010 Jul 15.

Obiettivi. Testare la validità dei nuovi criteri diagnostici per la malattia di Alzheimer (AD) in una popolazione naturalistica di pazienti affetti da deterioramento cognitivo lieve (MCI).

90 pazienti MCI sono stati arruolati in uno studio longitudinale sulla storia naturale del deterioramento cognitivo e sono stati sottoposti a risonanza magnetica (RM) per la misurazione dell'atrofia ippocampale, puntura lombare per la quantificazione delle proteine tau e abeta e tomografia ad emissione di positroni (PET) per lo studio del metabolismo cerebrale. Tutti i pazienti sono stati seguiti clinicamente fino alla conversione in AD, altre demenze non AD o per un periodo massimo di 6,5 anni.

Risultati. Tutti gli MCI che presentavano atrofia all'ippocampo e con una positività dei marcatori liquorali hanno sviluppato AD, mentre solo il 48% ed il 35% dei pazienti senza atrofia o positività ai marcatori liquorali hanno sviluppato AD. Solo il 15% degli MCI negativi ad entrambe le indagini (RM e puntura lombare) hanno sviluppato AD. I marcatori considerati non sembrano essere predittivi per le forme di demenza non AD. L'accuratezza dell'atrofia ippocampale o dei marcatori liquorali nel discriminare MCI che convertono in AD da MCI che poi rimangono stabili è molto buona.

Conclusioni. L'atrofia ippocampale e la positività ai marcatori di amiloidosi nel liquor cefalorachidiano sono i maggiori ed i più efficaci predittori della conversione da MCI ad AD. L'utilizzo di entrambi ne migliora la capacità predittiva che è insoddisfacente nel predire la conversione da MCI ad altre forme di demenza che non siano di tipo Alzheimer.



La figura mostra l'accuratezza dei marcatori (atrofia ippocampale, positività ai marcatori liquorali o entrambi) nel discriminare gli MCI che convertono in AD dagli MC che rimangono stabili.

[Link all'articolo](#)